

IRRE Toscana – 28-29 ottobre 2004
Seminario di studi “La qualità nei sistemi educativi”

**DALL’AUTOVALUTAZIONE
AI PIANI DI MIGLIORAMENTO**

Mario Castoldi

DALL'AUTOVALUTAZIONE AI PIANI DI MIGLIORAMENTO



QUALE IDEA DI AUTOVALUTAZIONE?

UN PASSAGGIO CRUCIALE

QUALCHE ESEMPIO

QUALE IDEA DI AUTOVALUTAZIONE?

AUTOVALUTAZIONE

MIGLIORAMENTO

DEL

CRUSCOTTO

PER

RIFLESSIVA

DIAGNOSI

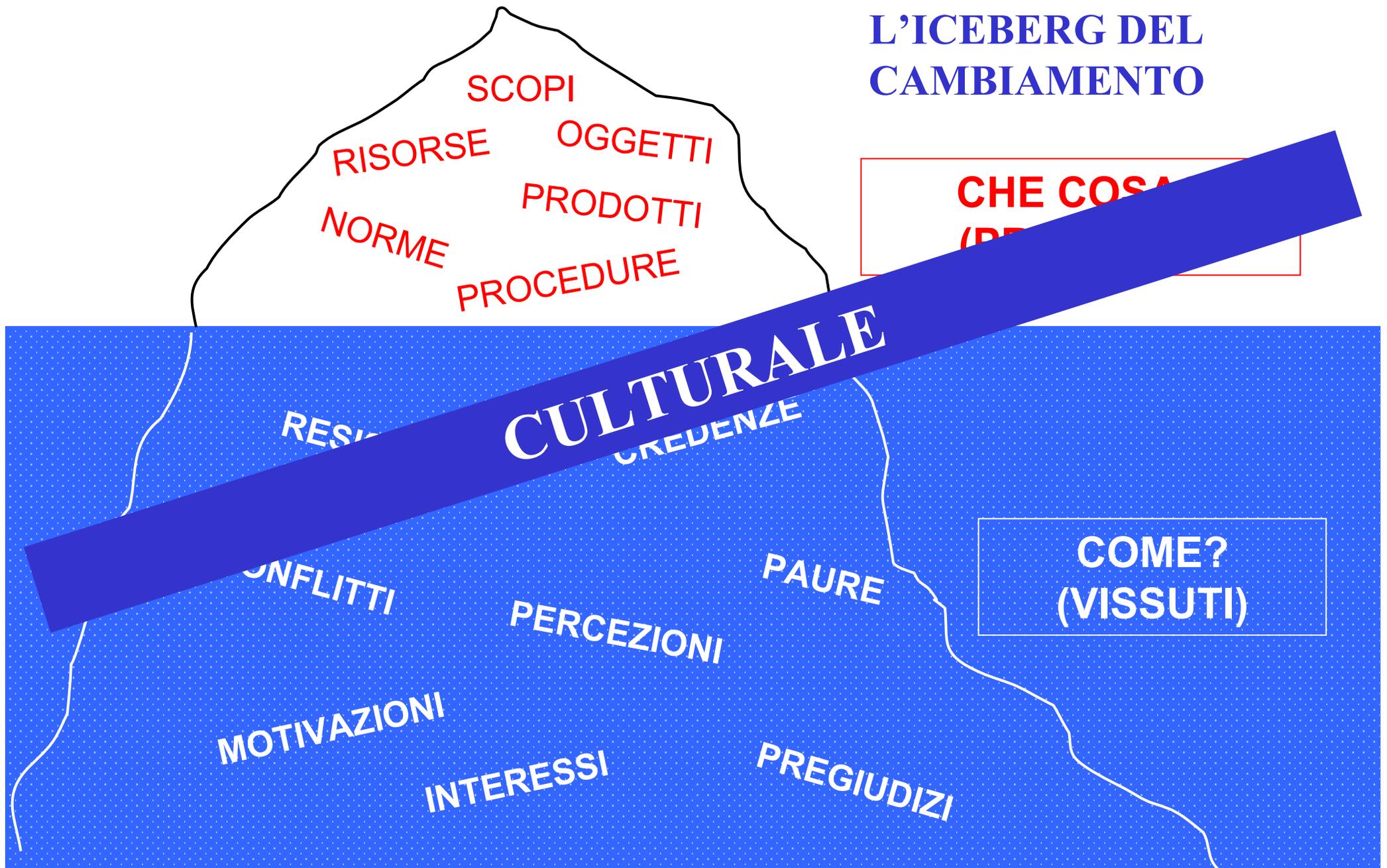
COME

SPECCHIO



QUALE IDEA DI AUTOVALUTAZIONE ?

L'ICEBERG DEL CAMBIAMENTO



QUALE IDEA DI AUTOVALUTAZIONE?

LA VALUTAZIONE COME PROBLEM SOLVING



“se volete capire come funziona qualcosa provate a cambiarla”

(K. Lewin)

UN PASSAGGIO CRUCIALE

LA MAPPA DELLA QUALITA'

DIAGNOSI

COME PONTE TRA

SVILUPPO

- **SINTESI INTERPRETATIVA DEL PROCESSO DI INDAGINE**
 - **OGGETTIVAZIONE DEL MODELLO CULTURALE**
- **QUADRO DI RIFERIMENTO PER IL PIANO DI SVILUPPO**
- **STRUMENTO ORIENTATIVO PER LA VALUTAZIONE**

QUALCHE ESEMPIO: COLLOQUI SCUOLA FAMIGLIA

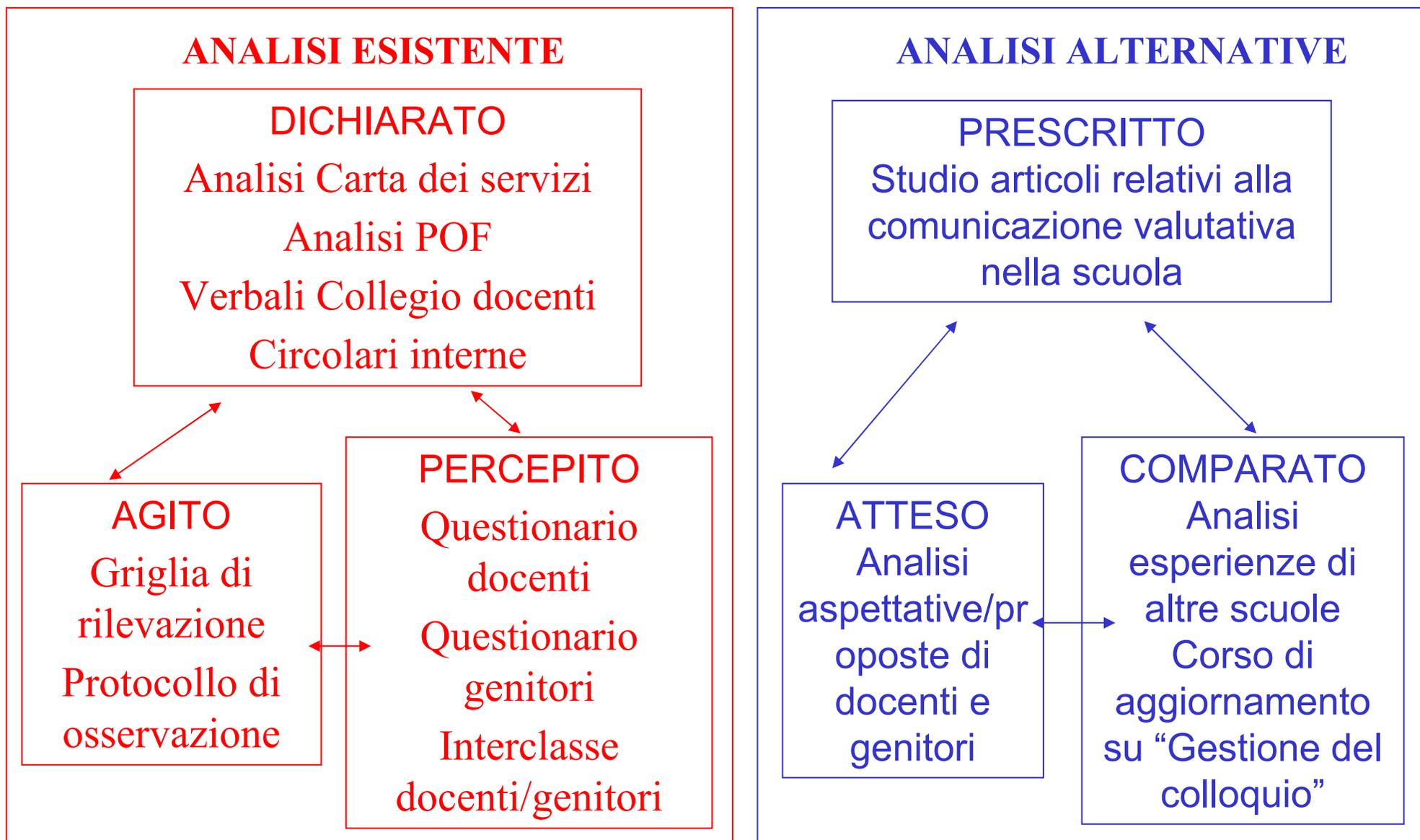
DOMANDE CHIAVE

I COLLOQUI SCUOLA-FAMIGLIA SONO

- ☞ PREPARATI?
- ☞ VERIFICATI?
- ☞ FINALIZZATI?
- ☞ GESTITI SECONDO CRITERI COMUNI?
- ☞ ATTENTI AL PROCESSO DI CRESCITA?
- ☞ INTERATTIVI?
- ☞ PROATTIVI?
- ☞ SENSIBILI AL DESTINATARIO?

QUALCHE ESEMPIO: COLLOQUI SCUOLA FAMIGLIA

COLLOQUI SCUOLA-FAMIGLIA: IMPIANTO DI INDAGINE



QUALCHE ESEMPIO: COLLOQUI SCUOLA FAMIGLIA

MAPPA DELLA QUALITA'

CONDIZIONI A MONTE

- Rapporto dialettico tra le idee di scuola
- Congruenza intenzionalità dichiarata – comportamenti educativi agiti
- Condivisione reale sull'idea di scuola tra i docenti
- Contrattualità formativa chiara tra scuola e famiglia

PREPARAZIONE COLLOQUIO

- Collegialità
- Tempi adeguati
- Chiarezza su finalità e contenuti
- Condivisione messaggi essenziali

GESTIONE COLLOQUIO

Livello del contenuto

- Attenzione al processo di crescita globale
- Assunzione di impegni reciproci

Livello della relazione

- Chiarezza
- Continuità tematica
- Impegno comunicativo
- Clima relazionale disteso
- Circolarità

CONTROLLO COLLOQUIO

- Forme comuni di documentazione
- Verifica impegni

QUALCHE ESEMPIO: CONTINUITA' EDUCATIVA

DOMANDE CHIAVE

COSTRUIRE LA CONTINUITÀ RICONOSCENDO LE DISCONTINUITÀ

COME SI INTEGRANO I FATTORI COGNITIVI E I FATTORI SOCIO-EMOTIVI
NELL'ESPRESSIONE DEL GIUDIZIO VALUTATIVO?

ATTRAVERSO QUALI MODALITÀ E STRUMENTI DI OSSERVAZ./VERIFICA SI
CONOSCE L'ALLIEVO?

IN BASE A COSA SI RITIENE L'ALLIEVO IN GRADO DI AFFRONTARE IL
PASSAGGIO DI GRADO SCOLASTICO?

COME VIENE AFFRONTATA NEL LAVORO D'AULA L'ESIGENZA DI
PERSONALIZZARE L'APPRENDIMENTO?

COSA QUALIFICA IL RUOLO DEL DOCENTE IN RAPPORTO AL PROCESSO DI
APPRENDIMENTO DELL'ALLIEVO?

IN BASE A QUALI VARIABILI VIENE GESTITO IL TEMPO DI INSEGNAMENTO?

COME VIENE VISSUTO IL GENITORE IN RAPPORTO AL PROPRIO COMPITO DI
INSEGNAMENTO?

QUALCHE ESEMPIO: CONTINUITA' EDUCATIVA

RIFLETTERE SULLA CONTINUITA'

Incontro introduttivo

PROBLEMATIZZARE LA CONTINUITA'

Gruppi misti di docenti

COSTRUIRE LA CONTINUITA' RICONOSCENDO LE DISCONTINUITA'

Gruppi misti di docenti su domande chiave

VIVERE LA (DIS)CONTINUITA'

Video-interviste agli allievi

VIVERE LA (DIS)CONTINUITA'

Incontri con gruppi di genitori

COME CI VEDONO?

Incontro sulle opinioni di allievi e genitori

RILEGGERE IL PASSATO PER PROGETTARE IL FUTURO

Incontro conclusivo

PROGETTUALITA' DI
ISTITUTO

COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO

ORGANI
COLLEGIALI DI
ISTITUTO

PRESTITI
PROFESSIONALI

CONDIVISIONE DI RISORSE

FORMAZIONE
COMUNE

INTEGRAZIONE PROCESSI FORMATIVI

attuazione

INIZIATIVE DI
ACCOGLIENZA

PROGETTI COMUNI

GESTIONE ANNI
PONTE

COMUNICAZIONE INTERPROFESSIONALE

SCAMBI DI
ESPERIENZE

CONOSCENZA
OPERATIVA
APPROCCI
EDUCATIVI

LINGUAGGIO
COMUNE

progettazione

valutazione

RACCORDI PROGETTUALI

PROFILI IN USCITA

CURRICOLI CONTINUI

PROVE DI VERIFICA

STRUTTURE/ ATTREZZATURE
COMUNI

PASSAGGIO DI
INFORMAZIONI

DIRIGENZA/
AMMINISTRA-
ZIONE

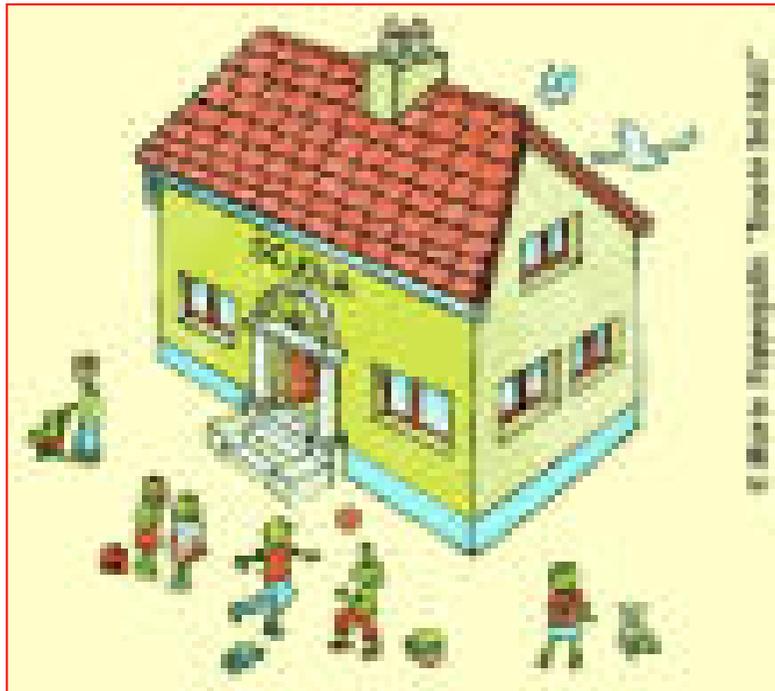
REGOLE/
PROCEDURE
COMUNI

GRUPPI DI
LAVORO
MISTI

QUALCHE ESEMPIO: CONTINUITA' EDUCATIVA

STRATEGIE D'AZIONE

dalla **SCUOLA**



all'**AULA**



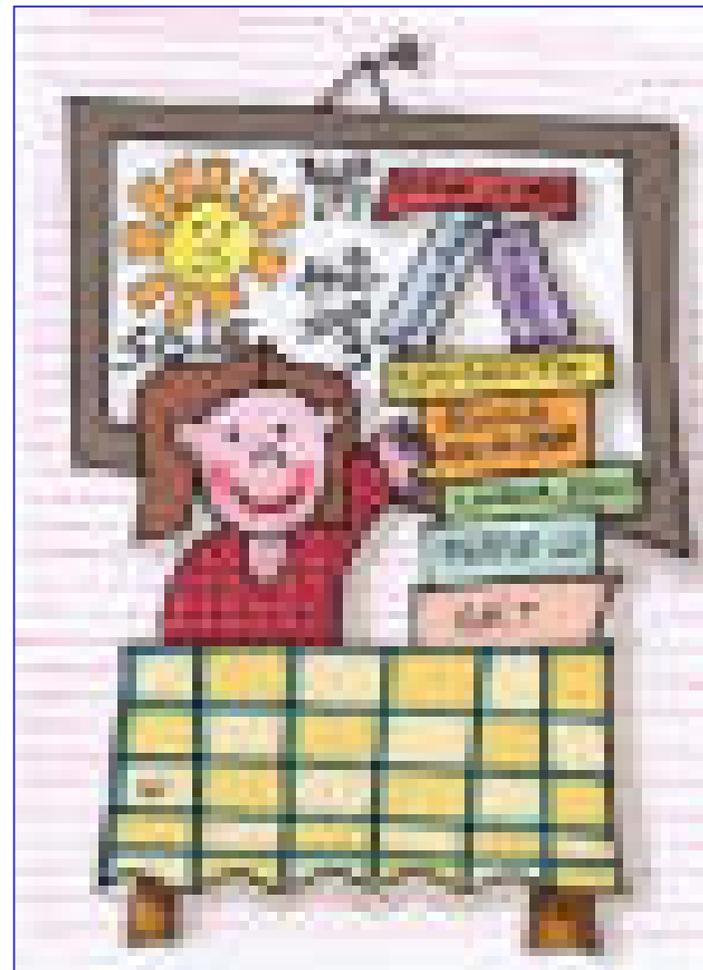
QUALCHE ESEMPIO: CONTINUITA' EDUCATIVA

STRATEGIE D'AZIONE

dai **RITUALI**



ai **PROGETTI**

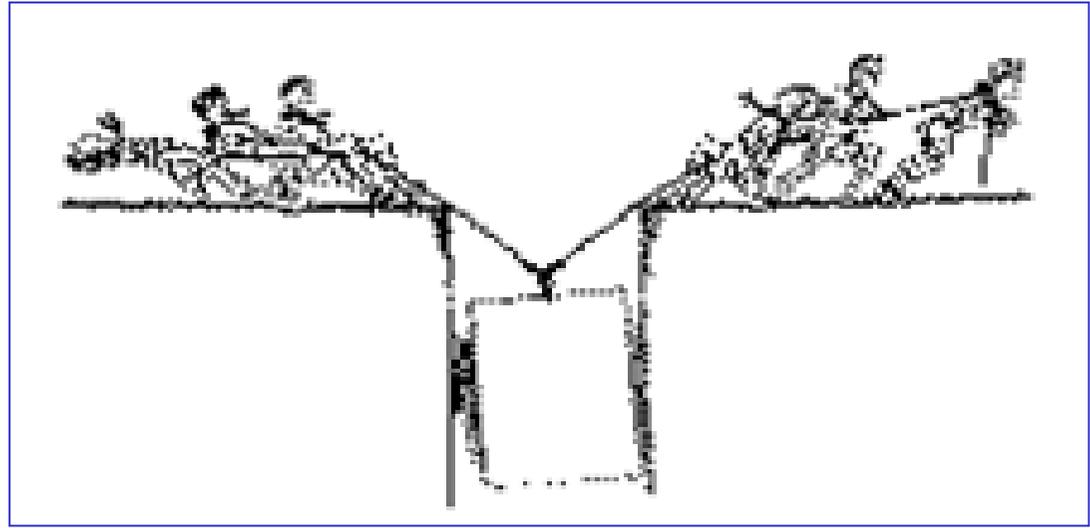


QUALCHE ESEMPIO: CONTINUITA' EDUCATIVA

STRATEGIE D'AZIONE

dal **“PARLARE INSIEME”**

al **“FARE INSIEME”**



QUALCHE ESEMPIO: CONTINUITA' EDUCATIVA

STRATEGIE D'AZIONE

dalla
**UNIFORMITÀ
APPARENTE**



alla
**DIVERSITÀ
CONSAPEVOLE**



QUALCHE ESEMPIO: CONTINUITA' EDUCATIVA

PIANO D'AZIONE

Lavorare su progetti di continuità negli anni ponte (metodo di studio e sull'uso degli strumenti scolastici)

Nominare un gruppo di lavoro per una ricerca-azione riferita al curriculum implicito

Istituire un gruppo misto di docenti dei tre ordini per lavorare su un curriculum riferito ad una competenza specifica

Valorizzare/ far circolare/ istituzionalizzare le buone pratiche riconoscendo i comuni indicatori di qualità

Cercare di predisporre strumenti agili per il passaggio di “descrizioni” e non solo di “misurazioni” del percorso degli alunni

Valutare insieme: consapevolezza ed esplicitazione della diversità. Confronto tra gruppi di docenti sulla valutazione data ad alcune prove (lavoro collegato agli indicatori delle prove INVALSI)

Ricalibrare il peso tra gli incontri di modulo e gli incontri per ambiti (dipartimenti disciplinari) nella scuola primaria

DALL'AUTOVALUTAZIONE AI PIANI DI MIGLIORAMENTO



*“L’organizzazione dipinge il proprio scenario, lo osserva con il binocolo e cerca di trovare un sentiero nel paesaggio”
(K. Weick, *Senso e significato nell’organizzazione*, Milano, Cortina Editore, 1997)*